

Guida alla valutazione del rischio legionellosi nel DVR delle istituzioni scolastiche

La legionellosi è un'infezione polmonare causata da un batterio che proliferà in ambienti acquatici artificiali come impianti idrici e di climatizzazione. Data la sua elevata letalità, le istituzioni scolastiche devono adottare misure preventive efficaci per proteggere la salute degli studenti e del personale scolastico.

Se la situazione non è già stata verificata con il SPP, è opportuno che il Dirigente scolastico programmi con il RSPP e il MC i passaggi necessari per adeguare la scuola alle previsioni di legge.

Il D.lgs. n. 18/2023, infatti, in recepimento della Direttiva europea (UE) 2020/2184, ha introdotto misure obbligatorie che riguardano le scuole finalizzate al mantenimento della **qualità dell'acqua destinata al consumo umano**. Tale responsabilità ricade sul titolare o il gestore dell'edificio o della struttura, definito nel sopra citato decreto legislativo *Gestore Idrico Distribuzione Interna* (GIDI) che, per gli istituti di istruzione, è il dirigente scolastico.

Il dirigente, possibilmente in accordo e con il coinvolgimento attivo dell'ente locale proprietario dell'edificio, dovrà individuare un servizio specializzato nel trattamento degli impianti idrici che controlli e prevenga la contaminazione da Legionella, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per garantire la sicurezza dei lavoratori e degli utenti dell'istituto.

L'allegato VIII del D.lgs. n. 18/2023 individua precisi adempimenti in capo alle scuole relativi a due fattispecie considerate prioritarie:

- mense scolastiche
- istituti di istruzione dotati di strutture sportive

Riguardo alle **mense scolastiche** è necessario predisporre un Piano di autocontrollo, eventualmente da incorporare nel piano HACCP o nel DVR. In tale piano, oltre ai controlli minimi sulla Legionella, è necessario provvedere anche alle rilevazioni del piombo e *Legionella pneumophila*.

In base alla valutazione del rischio sarà determinata anche la frequenza dei controlli da effettuare.

Per ciò che concerne gli **istituti di istruzione dotati di strutture sportive** bisogna predisporre un piano di verifica igienico-sanitaria, ovvero un monitoraggio periodico dell'acqua destinata al consumo umano, anche in questo caso da incorporare nel DVR, secondo le indicazioni presenti nelle vigenti [Linee Guida](#).

Ulteriori controlli raccomandati

Per ridurre il rischio di proliferazione della Legionella all'interno degli edifici scolastici è importante adottare una serie di misure preventive e accorgimenti che mirano a contrastare le condizioni favorevoli allo sviluppo del batterio. La Legionella, infatti, trova un ambiente ideale per moltiplicarsi in presenza di acqua stagnante, incrostazioni, sedimenti e temperature comprese tra i 25 e i 42 °C.

Tra gli interventi consigliati rientrano operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che coinvolgono impianti idrici e sistemi di climatizzazione. È buona prassi, ad esempio, effettuare

regolarmente la decalcificazione dei rubinetti e dei soffioni delle docce, che possono facilmente accumulare calcare e favorire il deposito di sedimenti. Allo stesso modo, è opportuno sostituire periodicamente guarnizioni e tubi flessibili qualora risultino usurati, poiché anche questi elementi possono rappresentare un ricettacolo per batteri.

Un'attenzione particolare va riservata ai serbatoi di accumulo dell'acqua calda, che devono essere sottoposti a svuotamento, disincrostazione e disinfezione periodica per evitare che si trasformino in potenziali focolai di contaminazione. È inoltre importante mantenere la temperatura dell'acqua calda al di sopra dei 50 °C, come anche assicurarsi che l'acqua fredda resti al di sotto dei 20 °C, soglie considerate sfavorevoli alla sopravvivenza della Legionella.

Per quanto riguarda gli impianti di condizionamento, è necessario prevedere una manutenzione costante, che comprenda anche la pulizia e la disinfezione di torri di raffreddamento e di condensatori evaporativi, spesso trascurati ma anch'essi potenzialmente critici. Infine, in caso di inutilizzo prolungato degli impianti, è consigliabile far scorrere l'acqua dai rubinetti per alcuni minuti prima dell'uso, in modo da eliminare eventuali ristagni e ridurre il rischio di esposizione.

Per tutte queste operazioni occorre coinvolgere gli addetti al servizio di prevenzione e protezione fornendo loro precise istruzioni attraverso un protocollo d'azione, nonché avvalersi del personale tecnico operante presso l'Ente locale.

Sanzioni per inosservanza

Il D.lgs. n. 18/2023 prevede sanzioni amministrative pecuniarie per la mancata adozione delle misure sopra indicate: l'articolo 23, in particolare, stabilisce che il *Gestore Idrico Distribuzione Interna* può essere soggetto a sanzioni in caso di omissione delle attività di valutazione e gestione del rischio Legionella.

**associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola**